



Turismo: quale sostenibilità va cercando?

Anche il turismo scolastico alla ricerca di modelli innovativi

*Iniziative per vacanze di utilità sociale e proposte
per attività con valenza formativa*

Mercoledì 12 febbraio 2020

Ore 17:30 – 19:30

Casa dell'Ambiente, C.so Moncalieri 18 Torino

Un seminario per riflettere sulle conseguenze e le valenze di turismo di massa vs turismo sostenibile. Anche in ambito scolastico, per promuovere il confronto tra studenti, dirigenti scolastici, insegnanti, genitori e operatori del settore turismo, e avviare buone pratiche.

Turismo di massa vs turismo sostenibile

Non sempre si ritiene il turismo un argomento centrale quando si parla di sostenibilità.

Mentre si accusava l'industria pesante di inquinare o altre attività di consumare territorio riempiendolo di capannoni (occupando peraltro sempre meno addetti), il turismo ha goduto di una diffusa e acritica "buona stampa". Nello sviluppo del mercato della vacanza si è visto infatti sia un miglioramento del tenore di vita che una possibilità di sviluppo economico e dei livelli occupazionali nel settore alberghiero e della ristorazione.

Tuttavia, prima le organizzazioni di turismo responsabile e poi i settori accademici e le istituzioni internazionali hanno fornito una lettura meno banale dell'osannato turismo di massa. Sono stati rilevati **frequenti danni ambientali**, ad esempio la rovina di litorali marini, l'abbattimento di boschi per costruire impianti di risalita talvolta poi dismessi, la messa in opera di impattanti infrastrutture che hanno alterato equilibri naturali di aree che dovevano essere invece tutelate. Senza considerare gli **sconvolgimenti sociali ed economici** in paesi dove il turismo massiccio ha fatto saltare equilibri culturali tradizionali, incrementando prostituzione, malaffare e soffocamento delle economie tradizionali.

Si parla ormai di *over-turism*, riferendosi con questo termine alla **snaturazione dei centri storici**, alla trasformazione in gallerie commerciali delle strade più antiche delle città, con il conseguente allontanamento dei residenti originari e delle loro attività. Le grandi navi nel canal grande a Venezia o l'intasamento dei sentieri di accesso all'Everest sono solo due dei casi paradossali in cui sta cadendo il turismo internazionale.

Ciò è di chiara evidenza e anche le organizzazioni internazionali se ne sono dovute occupare. Tuttavia, le politiche correttive e di contrasto appaiono deboli e poco incisive. Serve una maggiore e più diffusa consapevolezza dei rischi che si corrono poiché è necessario stimolare anche nella fruizione dei servizi

turistici un mutamento degli stili di consumo. Servono politiche pubbliche coerenti che mettano termine a misure che sostengono gli attuali modelli di crescita (un esempio fra tutti, quello della detassazione dei carburanti per i trasporti aerei che drogano il low-cost).

In questo quadro, dove si situa il turismo scolastico?

Le attività turistiche all'interno della scuola sono un elemento fondamentale per favorire la crescita sia individuale degli alunni che del gruppo classe nel suo insieme. Vivere un'esperienza al di fuori dello spazio chiuso della scuola, pur mantenendo le prerogative del setting e degli obiettivi che le sono propri, contribuisce ad **arricchire il percorso formativo**. Le gite, le esperienze all'estero e in generale la possibilità di toccare il mondo più da vicino infatti, non solo aggiungono conoscenze formali al bagaglio culturale dell'alunno, ma lo aiutano a sviluppare competenze trasversali e relazionali, sia con i suoi pari che con l'insegnante. Dalle esperienze più contenute alle elementari agli erasmus universitari, il turismo scolastico è quindi un aspetto a cui la formazione non può rinunciare. E ciò è ancora più vero oggi, poiché esso è un canale privilegiato tramite il quale **diffondere cultura ambientale** e abituare i giovani a ragionare in chiave sostenibile a partire da esperienze pratiche. Tuttavia, anche il turismo scolastico ha proposto spesso schemi ripetitivi, talvolta non troppo distanti dai modelli del turismo di massa tradizionale. È possibile svilupparlo in altro modo?

Per consentire un confronto tra esperienze di turismo sostenibile e per promuovere collaborazioni per nuove attività, vi invitiamo a partecipare al seminario di mercoledì 12 febbraio 2020, dalle ore 17:30 alle ore 19:30, presso la Casa dell'Ambiente in C.so Moncalieri 18.

L'incontro è promosso da Viaggiovane - CTG e dall'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus essere una prima occasione di scambio, con l'obiettivo di creare un forum che possa vivere anche con iniziative successive.

Per informazioni:

Email segreteria@casadellambiente.it

Tel. 3926143113